



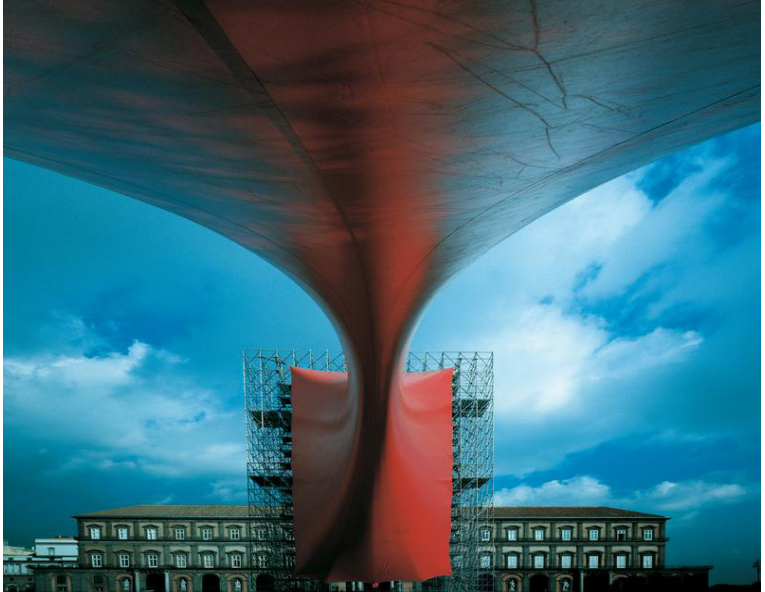
2011_Alberto Garutti
Ai nati oggi, Piazza Vrijdagmarkt, Gent, Belgium

Ai nati oggi è un'installazione permanente che agisce sullo spazio urbano in maniera delicata e sottile, nessun elemento dello spazio urbano è stato toccato, la vera protagonista è la luce. I lampioni, posti nella piazza di Gent, sono direttamente collegati con il reparto di maternità dell'ospedale della città. Ad ogni nuova nascita la luce dei lampioni nella piazza si farà lentamente più intensa. È questo un modo per celebrare lo spazio pubblico e anche i bambini, i futuri abitanti della città. L'opera è spiegata a chi la guarda con questa dicitura: "I lampioni di questa piazza sono collegati con il reparto maternità degli ospedali di Gent. Ogni volta che la luce lentamente pulserà vorrà dire che è nato un bambino. L'opera è dedicata a lui e ai nati oggi in questa città".



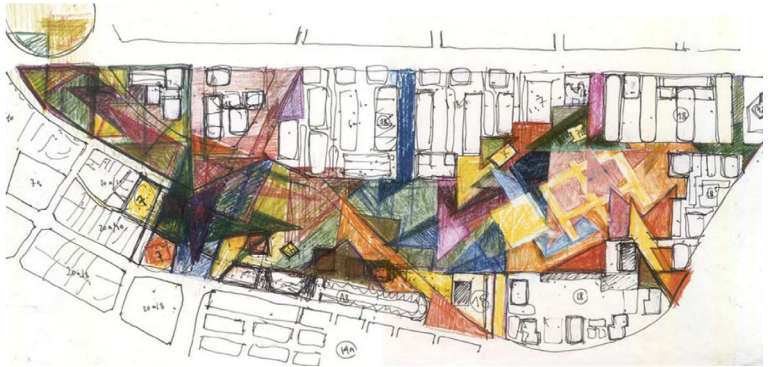
2012_Alberto Garutti
Egg, Piazza Gae Aulenti, Milano, Italy

L'opera ha sito a Milano, nella nuova piazza Gae Aulenti. Si tratta di un'installazione permanente composta da 23 tubi in metallo cromato ottone, che collegano in verticale quattro livelli: dai piani interrati del parcheggio a quelli superiori. Ognuno rassomiglia ad una tromba e ha come scopo quello di mettere in comunicazione i piani e poter ascoltare suoni, rumori, parole e silenzi dell'architettura.



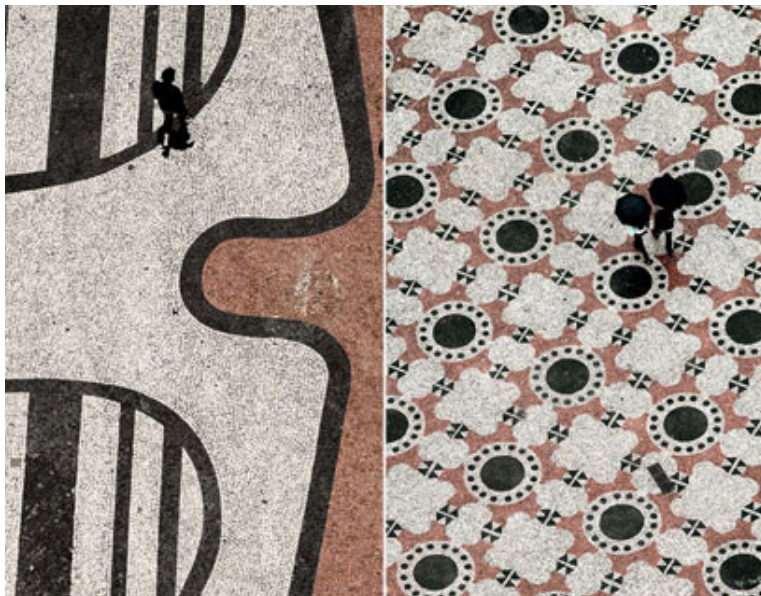
2000_Anish Kapoor
Tarantantara, Piazza del Plebiscito, Napoli, Italy

L'intento è quello di mutare i rapporti tra dentro e fuori. Una membrana rettangolare è tesa al punto da cambiare la propria geometria fino ad assumere forme curve. A causa della restrizione del modulo si crea una visione scorciata dello spazio: la costruzione dall'esterno appare lunga la metà di quanto realmente è, passando all'interno, invece, ossia al di sotto della stessa struttura, lo spazio si dilata, apparendo molto più ampio. L'oggetto assume l'importanza di un elemento architettonico e ridefinisce le proporzioni e i rapporti visivi all'interno della piazza, creando collegamenti reali o metafisici con quanto gli sta attorno.



2002-2007_Arriola & Fiol
Multilevel Infrastructure, Barcelona, Spain

Il concetto di questo "paessaggio cubista" è di portare le geometrie dei campi, delle facciate dei tetti della città, a livello di suolo urbano, creando una serie di molteplici significati e differenti percezioni del posto per dar forma a una nuova realtà. L'idea è quella di far entrare nel progetto, attraverso una visione simultanea le varie componenti che influenzano il paesaggio in modo tale da restituire la complessità del luogo.



1970_Roberto Burle Marx
Calçada de Copacabana, Rio de Janeiro, Brasil

Il progetto paesaggistico realizzato sulla spiaggia di Copacabana prevede due sentieri a doppia carreggiata, un'aiuola centrale e un'ampia passeggiata proprio accanto alla spiaggia. L'intento è stato quello di caratterizzare le zone pedonali con un disegno di pavimentazione che rimandasse alla tradizione brasiliana e portoghese per quanto riguarda i motivi e i colori e riprendesse il tema del mare e delle onde dal punto di vista formale, in modo da creare uno spazio coerente con la tradizione, ma divertente, giocoso e accattivante per gli abitanti e per coloro che visitano la città.



1994-1997_ Jordi Henrich, Olga Tarrasó
Cobertura de la Ronda del Mig, Carrer Brasil, Barcelona, Spain

La proposta nasce da una richiesta cittadina di coprire la Ronda del Mig, per fare in modo di tornare ad avere un'area pubblica con condizioni accettabili che creasse un collegamento tra i due distretti che sorgono ai lati della strada. La soluzione prevede la realizzazione di uno spazio pubblico centrale della larghezza di 10 metri, quasi fosse un nuovo Boulevard con dei parcheggi laterali per ammortizzare i costi di costruzione e provvedere al problema dell'assenza di posti auto.



2008_Work Architecture Company
P.F.1, Queens, New York, USA

Il progetto nasce intorno al tema dell' "Urban Beach", un'isola urbana caratterizzata da installazioni temporanee nella corte interna del PS1 a Queens. L'idea si vuole configurare come una "Urban Farm", una sorta di orto urbano come simbolo della preoccupazione della popolazione verso il tema dell'ambiente e come prima immagine di speranza per questo ambito. In questo senso PF1 (Public Farm 1) è un manifesto architettonico e urbano, per reinventare, ancora una volta, la città.



2009-on going_Dille Scofidio + Renfro
High Line, New York, USA

Il progetto rappresenta il recupero di una linea ferroviaria sopraelevata dismessa, con la realizzazione di un parco urbano lineare di 1.22 Km. La voglia di salvare questo asse viario nasce proprio dai cittadini che con forza si oppongono all'ipotesi di abbattimento dell'infrastruttura, proponendo la sua riqualificazione, tanto da riuscire ad ottenere l'emanazione di un bando di concorso. Con il progetto vincitore si è riusciti, oltre a non abbattere i binari in disuso, a creare un parco urbano e una lunga passeggiata verde e pedonale in una città dove a farla da padroni sono le strade e i grattacieli, lo spazio di questo progetto è diventato un elemento caratterizzante della zona e un centro dove svolgere attività sportive, artistiche e culturali.



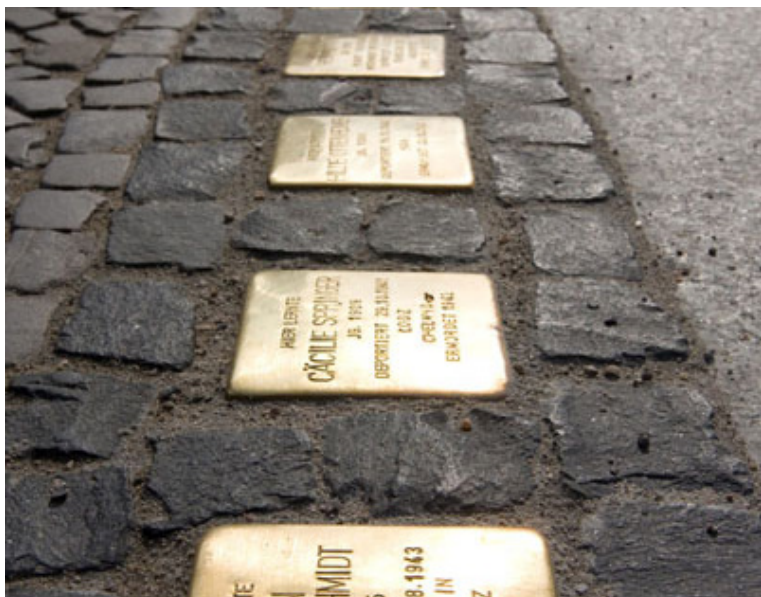
2000_Martinez Lapeña, Torres Tur
Escaleras de la Granja, Toledo, Spain

Il progetto nasce dalla necessità di colmare il dislivello naturale presente tra il centro storico e la parte di nuova espansione della città attraverso un sistema meccanico di risalita. Il progetto si compone di sei rampe di scale che creando un disegno a zig zag, riescono ad adattarsi alla topografia del territorio. La scala è dotata di una copertura che per forma e materiale riprende le caratteristiche del terreno, in modo tale da non risultare impattante. Limitata da un terrapieno da un lato, dall'altro si apre una fessura che consente la vista della città durante la salita e crea un effetto scenografico quando illuminata.



2013_Andreoni, Bonora, Lollobattista, Mondello, Soccirelli
Gnomone, Demanio marittimo km 278, Senigallia, Ancona, Italy

Nella concezione di questo progetto, la spiaggia è vista come spazio pubblico contemporaneo. Gnomone è un sistema di spazi vuoti attrezzati, connessi tra di loro da una maglia di elementi verticali. Il diradamento della maglia corrisponde alla volontà di selezionare una vista, che si concretizza con l'inquadratura data dalle cornici poste sui lati sud ed est. I vuoti lasciati dai pali piantati nella sabbia consentono l'aggancio di attrezzature essenziali, costituite da elementi bianchi.



1995_Gunter Demnig
Stolpersteine, Köln, Germany

"Pietre d'inciampo" è un progetto per non dimenticare. L'autore si reca nelle case dove hanno vissuto uno o più deportati nei campi di concentramento e sceglie un sampietrino (una normale pietra di pavimentazione di formato 10x10 cm) per ognuno di essi. Di questa pietra, una superficie, quella a livello stradale, viene rivestita di ottone e su essa vengono incisi nome e cognome del deportato, anno di nascita, luogo e data di deportazione e laddove si conosce data di morte.



1983-1985_Friedensreich Hundertwasser
Hundertwasser, Landstraße, Wien

L'opera è un progetto sociale oltre che urbano, sono state scelte delle case in un quartiere popolare di Vienna e su queste l'artista è intervenuto per infondere gioia e allegria alle persone meno abbienti. Nel complesso interessato dall'intervento le varie strutture sono costruite attraverso linee morbide e sinuose e le facciate dipinte con colori vivaci o decorate con ceramiche altrettanto variopinte. Ogni terrazza è provvista di un giardino pensile. La concezione dell'artista parte dal fatto che a suo avviso tutto quello che si spande a livello orizzontale è legato alla natura, mentre tutto ciò che assume la dimensione verticale è legato all'uomo.



2012-2013_Gang Architects
Inside Studio, The Art Institute of Chicago, Chicago, USA

In occasione della mostra di 13 loro progetti, gli architetti organizzano lo spazio di esposizione attraverso strutture bidimensionali e tridimensionali. Si tratta di una sorta di stanze, prive di muri effettivi, ma con delle superfici realizzate con corde che creano una membrana tra interno ed esterno. La concezione è quella di dividere lo spazio e creare un percorso senza farlo in maniera fisica e tangibile.



2006_Jenny Holzer
For Naples, Piazza del Plebiscito, Napoli, Italy

L'opera, realizzata per Piazza Plebiscito a Napoli, prevede la proiezione, sugli edifici che affacciano sulla piazza, di alcuni aforismi e brevi frasi. Questi in una politica di equità attingono da fonti multiculturali, per cui accanto a citazioni cristiane si trovano anche citazioni di personaggi di spicco di altre culture sociali e religiose. Un intervento pulito e incisivo, imponente, ma che si fa strada in punta di piedi. I pezzi di frasi scorrono sugli edifici fino a toccare il suolo della piazza e coinvolgere le persone stesse che vengono inglobate nell'intervento.



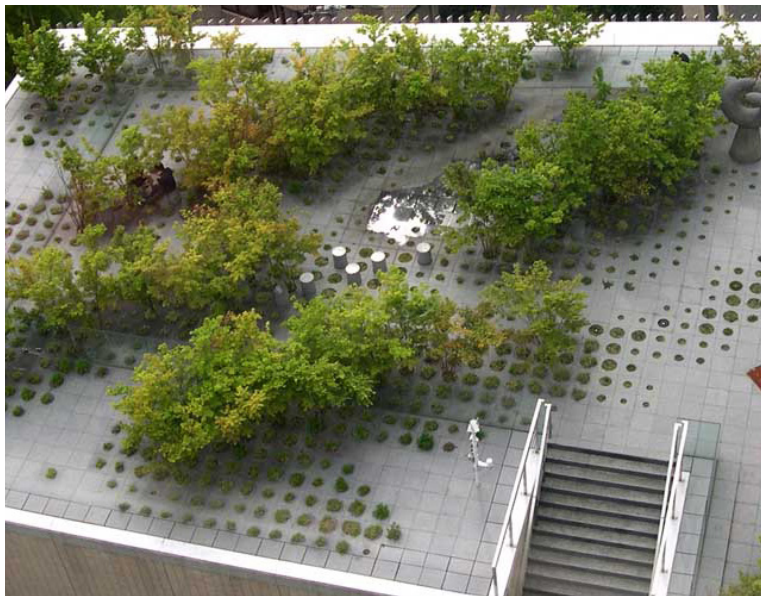
1977-1979_Jenny Holzer
Truism, Time Square, New York, USA

L'artista utilizza dei maxischermi led presenti nella città per proiettare frasi e sentenze provocatorie in modo tale che siano visibili a tutti i passanti. Le affermazioni di Truist non hanno bisogno di argomentazioni, la verità è già evidente in esse senza bisogno di altre parole. Le parole sono trattate in questo senso come delle immagini, ed hanno la stessa potenza del mezzo di comunicazione visiva.



1994_Jon Dibbets
Hommage à Arago, Parigi, France

Omaggio ad Arago, è un monumento e un'opera di arte pubblica che si presenta sotto forma di una serie di 135 medaglioni disseminati all'interno della pavimentazione della città di Parigi, in omaggio allo scienziato e uomo di politica François Arago (la data dell'opera coincide con il bicentenario della sua nascita). L'artista riprende il materiale tradizionale delle statue, il bronzo, e realizza con esso delle placche di forma circolare (diametro 12 cm) con al centro riportata la scritta ARAGO in lettere maiuscole e le lettere N e S che rappresentano i punti cardinali nord e sud e permettono di capire l'orientamento del meridiano su cui sono poste. Le targhe si trovano disseminate nel suolo urbano, tutte tranne una che è posta sul basamento dall'antica statua di Arago, oggi la statua non esiste più in quanto venne fusa durante la seconda guerra mondiale per poter fabbricare nuove armi.



2012_Michel Desvigne
Keio University Roof Garden, Tokyo, Japan

Il progetto prevede la realizzazione di un giardino pensile sul tetto della Keio University di Tokio. Spesso capita in Giappone che parchi urbani e spazi pubblici siano collocati sul tetto degli edifici, a causa dell'ampio sfruttamento del suolo urbano. In questo caso il concetto applicato è quello dell'addensamento-rarefazione, per cui presa una piastrella modulare è stato fatto un buco centrale di forma circolare con diametri variabili in maniera degradante. Da questo foro emerge il verde, l'erba come le piante, creando un effetto di gradiente di vegetazione, quasi una sfumatura verde.



2007_Benjamin Ball, Gaston Nogues
Liquid Sky, PS1 Contemporary Art Center, Queens, N Y

Liquid Sky è un'installazione con la funzione di immergere chi lo guarda in una caleidoscopica trama di colori creata dal fatto che il sole passa attraverso l'opera grazie ad una superficie traslucida colorata, formata da migliaia di petali che si sovrappongono. L'opera si compone di una superficie messa in tensione fatta da una serie di reti colorate e brillanti. Liquid Sky è una ricca gamma di effetti atmosferici, in quanto la luce del sole, e di conseguenza le ombre, creano effetti cromatici sempre diversi e sempre ugualmente affascinanti, la sensazione all'interno dell'opera è quella di trovarsi in un'effimera atmosfera di circo.



1999_ Krzysztof Wodiczko
A-Bomb Dome, Hiroshima, Japan

L'autore, in questo suo lavoro proietta immagini di senzatetto su edifici più o meno importanti all'interno del tessuto urbano. L'opera è una forte critica alla sproporzionata proliferazione di lussuosi condomini, torri per uffici con affitti altissimi e aziende con sedi centrali sontuose, inoltre si pone come riflessione sui danni sociali che provoca un espansionismo architettonico non pensato e non regolato; l'attenzione viene posta sui danni che un'edificazione di massa porta alla città e sugli effetti che il consumo e il lusso hanno sulla popolazione.



2004_Luciano Fabro
L'Italia all'asta, Piazza del Plebiscito, Napoli, Italy

L'opera, posta al centro di Piazza Plebiscito a Napoli, è composta di due rappresentazioni dell'Italia in alluminio lavorato, quasi specchiante, poste una dietro l'altra su un obelisco di circa 35 metri di altezza. Una sagoma è dritta, mentre l'altra Italia è messa a testa in giù. Entrambe le figure hanno una disposizione delle regioni che non raffigura esattamente la situazione reale. Il fatto di capovolgere l'Italia non è sinonimo di un Paese sottosopra, ma vuole creare un messaggio di speranza con un ideale abbraccio tra il nord e il sud del paese, così diversi, ma appartenenti alla stessa nazione. Il nome dell'opera "Italia all'asta" è criptico e lascia libera interpretazione: da un lato l'asta può essere intesa come il palo su cui viene appesa la sagoma dello stato, dall'altro l'asta come vendita al miglior offerente.



2005_Benjamin Ball, Gaston Nogues
Maximilian's Schell, Los Angeles, California, USA

L'installazione appartiene al mondo delle strutture tessili. L'intento della struttura è di deformare il flusso di uno spazio esterno con un elemento apparentemente leggerissimo che contenga la forza dell'universo costruito con una molteplicità di pezzi che sembrano quasi appartenenti a vetrate. Si configura come un vortice, fatto di tanti petali traslucidi dello stesso colore attraverso cui il sole filtra.



1982_Maya Lin
Vietnam Veterans Memorial, Washington, USA

Il memoriale ai caduti nella guerra del Vietnam si trova all'interno di un parco urbano ed è composto da un lungo muro in granito nero lucido e con sezione a V ai cui piedi scorre un sentiero in pietra percorribile a piedi. Sul muro sono incisi i 58.195 nomi dei caduti. La forma sembra aprirsi direttamente dalla terra e crea un contatto evidente con il cielo, è questo il motivo del grande successo del monumento.



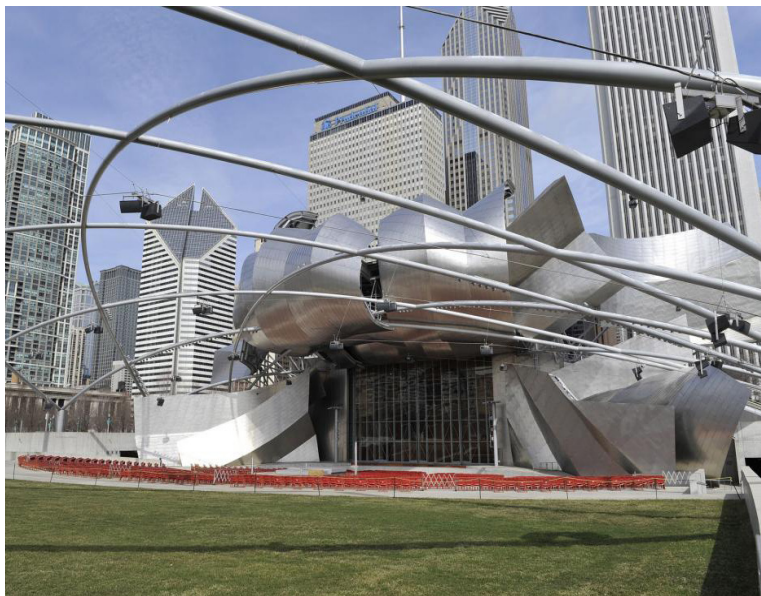
2004-2006_Anish Kapoor
Cloud Gate, Millennium Park, Chicago, USA

La scultura urbana, soprannominata "il fagiolo" a causa della sua forma è composta di 168 lastre di acciaio inossidabile saldate assieme, la sua superficie esteriore, lucidissima, non ha saldature visibili. La scultura riflette, distorcendoli, lo skyline della città e i visitatori, che possono camminarvi attorno o passare sotto al suo arco, dove si trova "l'ombelico" della scultura, cioè una camera concava che curva e moltiplica i riflessi. La particolarità della sua superficie rende la scultura una forte attrattiva per i visitatori che possono utilizzarla per fare foto sfruttando i riflessi che essa genera.



2004_Jaume Plensa
Crown Fountain, Millennium Park, Chicago, USA

Si tratta di un lavoro interattivo di Public Art e video proiezione. L'opera è composta di una vasca di granito nero riflettente collocata in mezzo a una coppia di torri fatte di vetro, sulla cui faccia interna sono collocati degli schermi a LED. Le due torri sono in realtà delle fontane e da due ugelli esce a intermittenza un getto d'acqua. Sugli schermi Led è proiettata l'immagine alta 15 metri di un viso umano, dalla cui bocca esce l'acqua della fontana.



1999-2004_Frank O. Gehry
Jay Pritzker Pavilion, Millennium Park, Chicago, USA

Il Jay Pritzker Pavilion è una sala per spettacoli, concerti, rappresentazioni e performance all'interno del Millennium Park di Chicago. Lo spazio si configura come teatro di rappresentazioni, con un palcoscenico all'aperto che è sfruttato durante gli eventi, ma anche in orari usuali dai normali frequentatori del parco.



2004_Frank O. Gehry
BP Pedestrian Bridge, Millennium Park, Chicago, USA

Il ponte pedonale all'interno del Millennium Park di Chicago consente un'ottima vista dello skyline della città. Si configura come una linea sinuosa all'interno dello spazio urbano e rappresenta un elemento di continuità con gli altri elementi del parco.



2004_Gustafson, Oudolf, Israel,
The Lurie Garden, Millennium Park, Chicago, USA

Il progetto vede la nascita di un giardino urbano, che permette un'esperienza cromatica e olfattiva particolare all'ombra dei grattacieli. L'attraversare il parco è visto come una passeggiata intima, quasi contemplativa.



1995_Mimmo Paladino
Montagna di sale, Piazza del Plebiscito, Napoli, Italy

L'opera, realizzata per Piazza Plebiscito a Napoli, vede la realizzazione letteralmente di una montagna di sale all'interno della quale sono intrappolati i cavalli, tanto cari all'autore. La montagna di sale, con un diametro di 35 metri e 10 di altezza è un'opera d'arte tangibile, a cui le persone possono avvicinarsi e perfino scalarla. L'installazione in Piazza Plebiscito è vista come un segno di buon augurio per l'anno che sarebbe cominciato e i napoletani si arrampicavano su essa portando via una manciata di sale che, come da tradizione partenopea, porta bene.



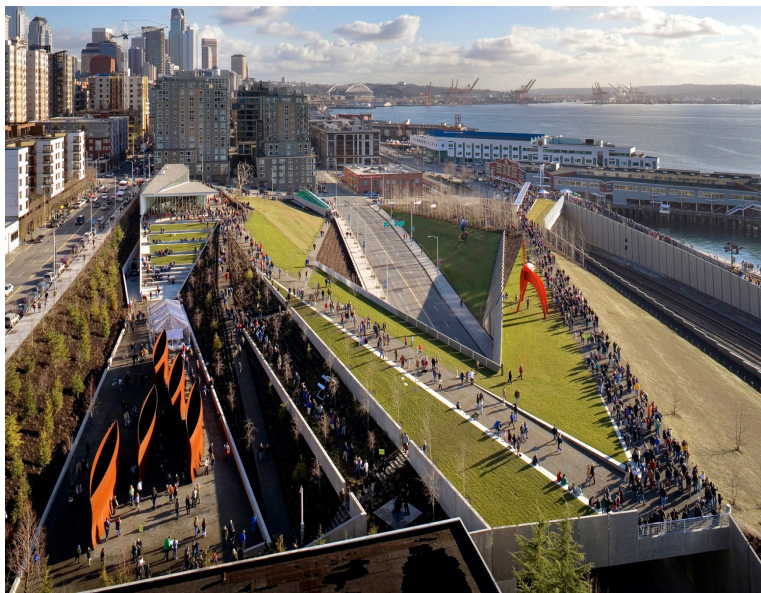
2006_Nieto, Sobejano
Museo Joanneum, Graz, Austria

L'ampliamento si colloca nella corte interna di tre edifici già adibiti a museo, conducendo il visitatore sottoterra con una scenografica entrata, che oltre alla funzione di collegamento verticale serve da pozzo di luce per lo spazio interrato. Lo spazio ricavato serve come supplemento agli altri musei contenendo funzioni come bookshop e sala lettura, spazi per conferenze e archivi. Il problema della luce è risolto con delle strutture coniche in vetro che tagliano la copertura dello spazio progettato arrivando fino al piano di calpestio, fungendo da pozzi luminosi e dando allo spazio interno una configurazione particolare e accattivante. La corte, al piano di calpestio cambia completamente la propria configurazione e i pozzi di luce la caratterizzano in maniera particolare, diventando a loro volta fonte luminosa nelle ore serali.



1999_Stanislaw Fierro
Nuova Piazza Mazzini, Bolzano, Italy

Il progetto della piazza nasce dall'esigenza di coprire e sfruttare un'area destinata a parcheggio sotterraneo. La nuova piazza rimette in gioco la parte basamentale degli edifici creando rapporti e dialoghi tra le parti. Le parti emergenti segnalano che esiste al di sotto del suolo calpestato un'attività particolare e attorno ad esse si creano degli spazi di sosta dal carattere massivo e monolitico. Per quanto riguarda i materiali il lavoro è stato fatto in contrasto con quelli preesistenti nella piazza; per dare continuità al progetto con l'intorno si è puntato prevalentemente sulle geometrie.



2007_Weiss, Manfredi
Olympic Sculpture Park, Seattle, USA

Il progetto si pone come obiettivo la ridefinizione e la rivitalizzazione del Waterfront di Seattle, con la creazione di un parco artistico fatto di geometrie forti e spigolose e di spazi per l'arte. Il disegno del parco non solo porta le sculture fuori dall'edificio museale, ma porta lo stesso parco all'interno dell'assetto urbano e del panorama della città.



1999_Marco Navarra
Parco Lineare, Caltagirone, Italy

Si tratta di un progetto paesaggistico che ha come fine ultimo quello di disvelare e rendere riconoscibili gli antichi paesaggi agricoli, naturali e storici in una determinata zona della Sicilia, attraverso la costruzione di un nuovo paesaggio. Si tratta di pensare al percorso naturalistico come a un'infrastruttura leggera che si snoda all'interno del paesaggio concedendo a chi la percorre straordinarie viste panoramiche.



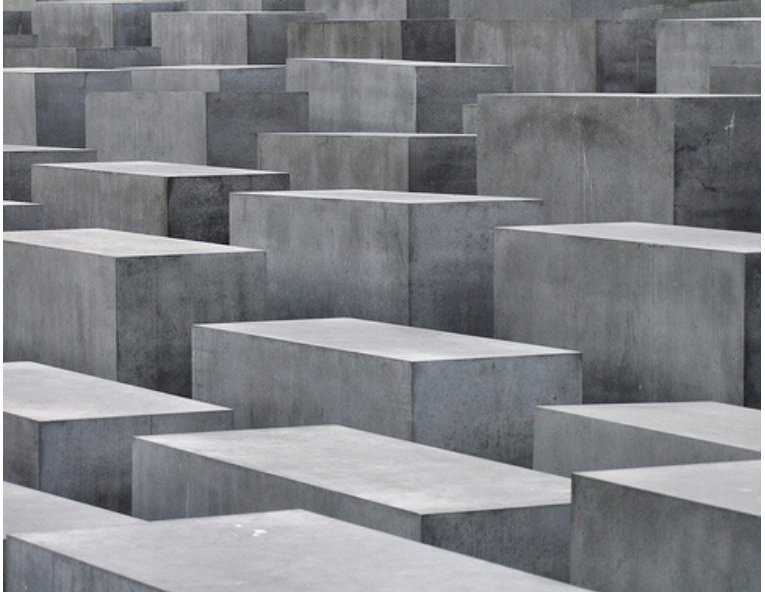
2004-2009_DataAE + Claudi Aguilò Riu
Parque central, Sant Pere de Ribes, Barcelona, Spain

Il progetto si sviluppa secondo alcune direttive principali: il contrasto tra pieno e vuoto diventa tema ricorrente ed è utile a risolvere la situazione in ogni tipo di paesaggio e la creazione di percorsi che connettano il tessuto urbano a livello trasversale e permettano di percorrere il parco nella sua lunghezza. Questo sistema di flussi è completato con delle piattaforme in cui sono installate delle attività specifiche. Dal punto di vista materiale il progetto è risolto con un solo elemento: il cemento prefabbricato, che in base alla sua collocazione lavora come pavimento, come contenimento, come infografica o come scala.



1997-2002_Miralles, Tagliabue
Parque de Diagonal Mar, Barcelona, Spain

Il parco si configura come un grande giardino attraversato da una struttura tubolare all'interno della quale scorre l'acqua d'irrigazione. Particolare attenzione è stata prestata all'aspetto di sostenibilità, tanto che si può dire che il parco sia autosufficiente: l'acqua è la spina dorsale del parco e permette l'esistenza della vegetazione, oltre a creare giochi suggestivi e scenografici. Il disegno ottimizza il ricircolo dell'acqua ed è all'avanguardia in fatto di energia rinnovabile e risparmio energetico.



2003-2004_Peter Eisenman
Denkmal für die ermordeten jüden europas, Berlino, Germany

Il monumento all'olocausto, situato a Berlino è una scultura su scala urbana, occupa da solo l'intera superficie di un isolato. Tale area è occupata da 2711 steli in calcestruzzo colorate in grigio scuro, organizzate secondo una griglia ortogonale, totalmente percorribile dai visitatori. I blocchi hanno tutti la stessa dimensione, ma la loro altezza varia da 20 cm a 4 metri. Dall'esterno sembra che abbiano più o meno tutte la stessa quota, ma essendo poggiate su un fondo che è inclinato in modo variabile, le più basse, all'esterno, fagocitano gradualmente il visitatore che si addentra tra esse. L'obiettivo dell'architetto è quello di creare un sistema apparentemente solido e ordinato, che faccia perdere il contatto con la ragione umana in un'angosciante solitudine.



1997_Bert Theis
Philosophical Platform, Münster, Germany

La piattaforma non è solo un progetto architettonico e spaziale, ma un progetto sociale: prende la forma di panchina, terrazza, rampa, piastra, gradini. Appare come un appartamento appoggiato sull'erba, in quanto è possibile assumere tutte le posizioni e configurazioni che si desidera. Fondamentalmente si tratta di una struttura atta a sorreggere qualcosa, non di un posto caratterizzato per una particolare funzione, è un luogo flessibile e polifunzionale.



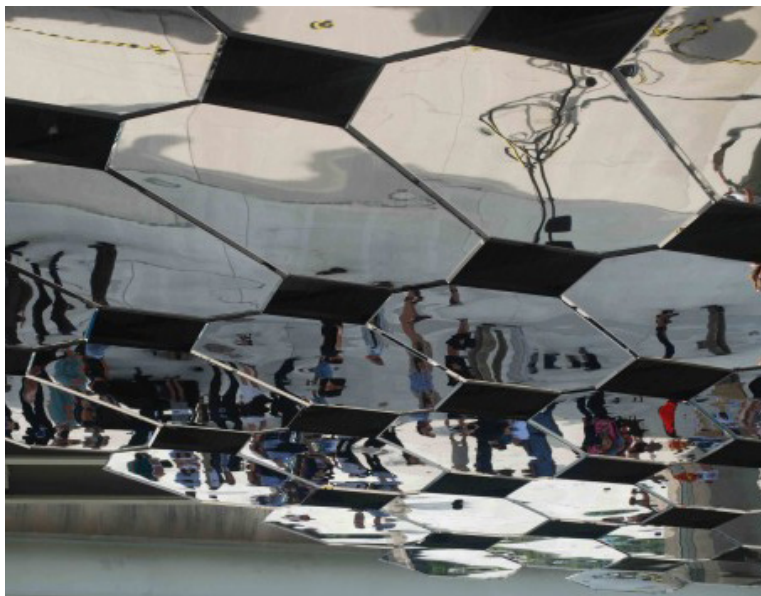
1996_Sarea Alain Sarfati
Place de la Republique, Lione, France

Il progetto si instaura su uno degli assi principali della città di Lione e tratta lo spazio pubblico come un tappeto, prestando attenzione ai residenti, ai visitatori, ai commercianti, ai pedoni e agli automobilisti, in questo senso la piazza funziona come un luogo di incontro tra queste diverse realtà. L'approccio prevede la realizzazione di un progetto con elementi omogenei per quanto riguarda colori, materiali e arredo urbano.



Plaza de armas, Palacio Cabildo, Cordoba

La piazza è caratterizzata da un particolare disegno di pavimentazione. A prima vista appare una trama incostante e irregolare, solo guardandola dall'alto si capisce che le linee chiare che spiccano a terra vanno a definire rispetto alla superficie grigia omogenea le proiezioni dei prospetti degli edifici che affacciano sulla piazza. Questo diventa un elemento caratterizzante dello spazio pubblico nonché un simbolo di memoria e attenzione al luogo.



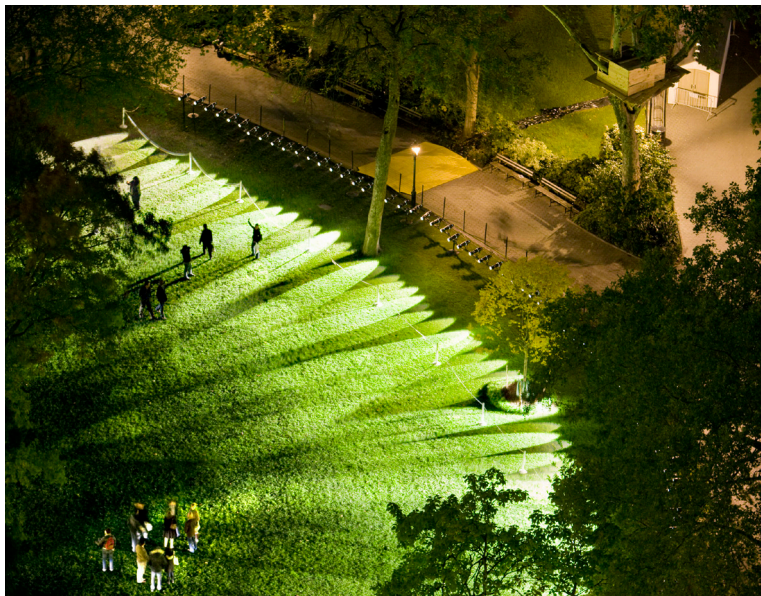
2012_Paul Raff studio
Public art sculpture mirage, Toronto, Ontario, Canadian

L'installazione colloca sopra la testa dei pedoni, uno specchio di formato gigante, che forma una superficie illusoria, la quale modifica l'inclinazione dei raggi solari creando un'immagine spostata, molto simile a un miraggio. Il risultato è uno spostamento semi-astratto di immagini che collegano gli opposti cielo-terra e luce-ombra. Inoltre si presenta come una grande nuvola cangiante sopra la testa dei passanti.



2008_Rafael Lozano-Hemmer
Under Scan, Trafalgar Square, London, England

C'è qualcosa di perverso nel pensare a un mondo dove l'uomo è sempre soggetto alla vista delle telecamere, ma questo è proprio ciò che fa l'autore di quest'opera: con delle telecamere scannerizza le persone che passano all'interno dello spazio pubblico e ne legge i movimenti, e fa corrispondere, proprio sulla loro ombra una proiezione video preregistrata che si muove esattamente con il malcapitato. Il contatto visivo tra ogni fruitore dello spazio e il fantasma che viene proiettato sulla sua ombra offre un momento umano di riconoscimento, in cui da una situazione di straneamento si percepisce che quello che si vede è solo una proiezione.



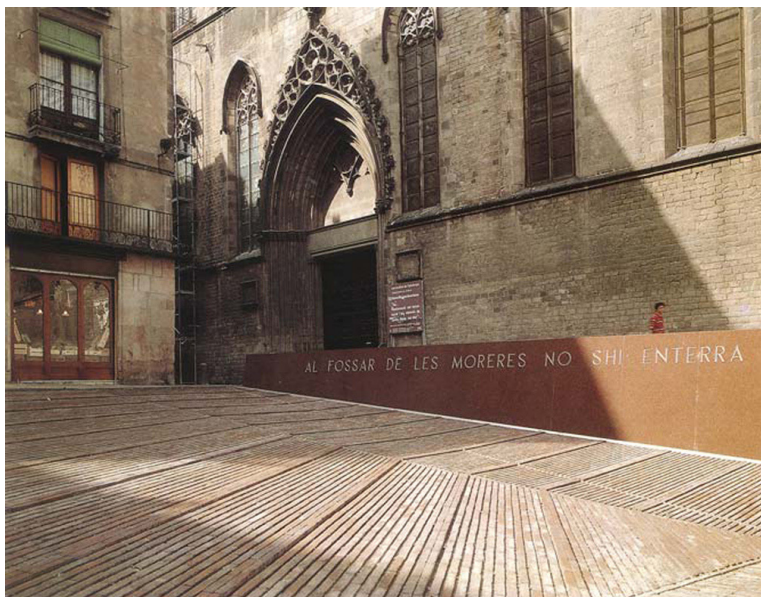
2008_Rafael Lozano-Hemmer
Pulsepark, Madison Square, New York, USA

Si tratta di un'installazione di luce interattiva che viene applicata nello spazio pubblico di Madison Square. L'opera, avendo bisogno di particolari condizioni di luce è attiva solo nelle ore serali. Durante questo periodo, i passanti possono collegarsi a un sensore che registra il loro battito cardiaco e attiva duecento scenografici fari luminosi che pulsano a ritmo del battito monitorato.



2010_Rafael Lozano-Hemmer
Vectorial Elevation, Vancouver, British Columbia

Victorian Elevation è un lavoro artistico interattivo che spinge i partecipanti a modificare il cielo sopra la città di Vancouver. Attraverso un sito internet con un modello virtuale della città, la persona che guarda lo schermo è in grado di gestire i 20 fasci di luce che si muovono sulla città. Una volta soddisfatto dal suo disegno, l'utente può inviare la sua proposta specificando il suo paese di provenienza e questa verrà applicata nel cielo canadese.



1989_Ariola & Fiol
Plaça del Fossar de les Moreres Barcelona, Spain

Lo scopo dell'intervento è rivitalizzare questa piazza, nel centro di Barcellona, che nonostante le sue piccole dimensioni è molto ben collocata. Il progetto attinge da un'importante documentazione storica e in particolare ha preso come ispirazione il fatto che la piazza fosse in precedenza il cimitero delle vittime che avevano combattuto per l'indipendenza della Catalunya nel 1714. La piazza in questo modo diventa occasione per rigenerare lo spazio urbano e per mantenere solida la memoria passata; l'idea è di riportare alla luce quella che era l'identità della piazza in passato e porre nel luogo un memoriale con una scritta in ricordo degli eroi caduti.



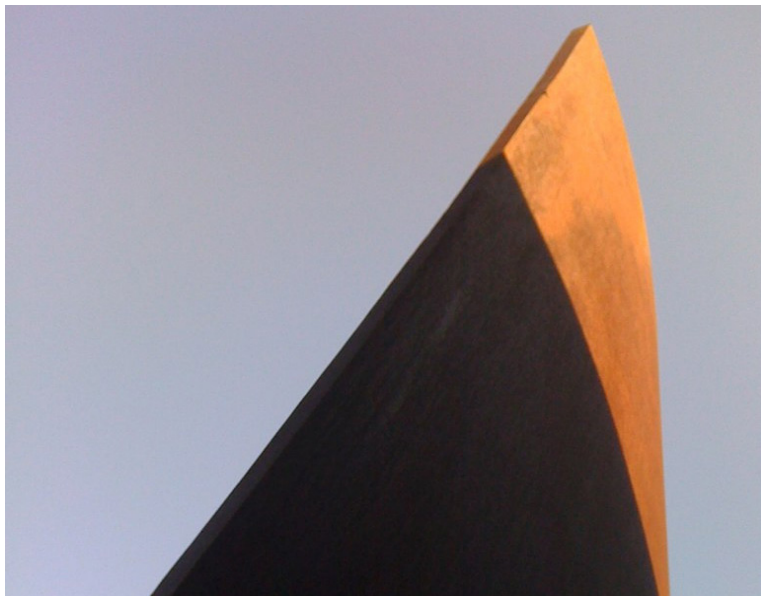
2002_Rebecca Horn
Spiriti di madreperla, Piazza del Plebiscito, Napoli

L'opera trae spunto dalla cultura locale. L'autrice ricava un teschio in ghisa, a partire dai crani del Cimitero delle Fontanelle, e lo riproduce in centinaia di copie. Una volta ottenute le riproduzioni, le colloca in piazza Plebiscito, a Napoli e le illumina con cerchi al neon che emanano una luce color madreperla, quasi fossero delle aureole. L'idea dell'artista è quella di far pensare a una vita anche dopo la morte, che duri per tutta l'eternità. L'aureola doveva far pensare che i corpi appartenuti ai teschi erano tornati alla luce e vivevano una vita in un'altra dimensione. Un'atmosfera misteriosa e magica, in un ambiente sospeso, quasi di favola, per aiutare l'uomo a riflettere sulla morte e sulla vita.



2003_Richard serra
Naples, Piazza del Plebiscito, Napoli, Italy

È una spirale in ferro di quindici metri di diametro e quattro di altezza; un lavoro gigantesco preparato in Germania, la più grande che l'autore abbia mai costruito, composta da sette piastre, pesa più di 150 tonnellate. L'opera però, dà una sensazione di grande leggerezza, perché i passaggi consentono di attraversarla velocemente. E' come se qualcuno ti sospingesse verso il centro. L'opera infatti fa convergere la gente al centro della piazza, essendo collocata esattamente in mezzo. Dall'interno si può vedere solamente guardando in alto, verso il cielo. La spirale sembra aprirsi e chiudersi continuamente finché non si arriva al centro. E qui la sensazione è che racchiuda il cielo stesso. Attrae il cielo all' interno. C'è una modifica della percezione.



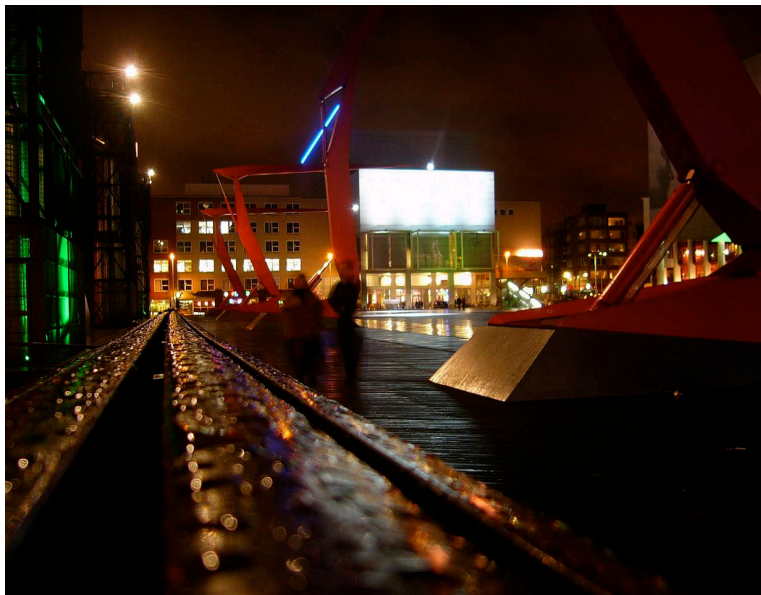
1981_Richard Serra
Tilted Arc, Federal plaza, Manhattan, New York; USA

Tilted Arc è una scultura site-specific commissionata dalla General Services Administration degli Stati Uniti per il programma Arts-in-Architecture e consiste in un arco leggermente curvato, alto 3,5 metri in acciaio dolce. Essa è stata progettata per le persone che attraversavano la piazza, per lo spettatore in movimento, per dare vita a un dialogo che coinvolgesse lo spettatore, un dialogo che potenziasse il suo rapporto con la piazza stessa, a livello percettivo e concettuale. La scultura coinvolgeva lo spettatore razionalmente ed emotivamente. Moltissime sono le interpretazioni possibili. L'opera però fu fortemente rifiutata dalla popolazione che ne ottenne lo smantellamento.



2002-2006_Ottone, Pignatti
Riqualificazione Piazza san Cosimato, Roma, Italy

Il progetto mantiene le funzioni esistenti in precedenza, razionalizzando il traffico ed i percorsi e favorendo l'integrazione tra le attività sociali, economiche e ricreative dello spazio pubblico. Il mercato rimane una delle funzioni principali, animando lo spazio nelle ore diurne con la sua valenza sia commerciale che sociale; la nuova struttura del mercato, concepita in acciaio con rivestimenti in legno, ha un carattere di unitarietà e qualità architettonica. Il progetto dà risalto a due degli elementi più significativi del luogo: il Protiro del Convento di San Cosimato ed il "Grande Platano". Questi due elementi acquistano una nuova centralità e vengono accorpati in un nuovo "spazio nello spazio" a disposizione dei residenti, dei bambini e di tutti coloro che cercano un luogo di sosta.



1991-1996_West 8
Schouwburgplein ,Rotterdam, The Netherlands

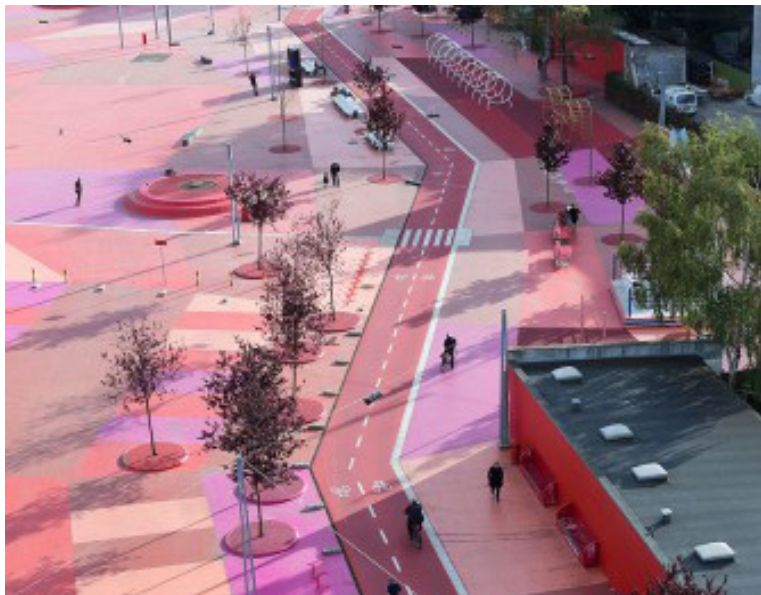
La Schouwburgplein, nel centro di Rotterdam, è stata progettata come un palco pubblico interattivo per eventi e usi temporanei. Lo studio West 8, nel progetto della Piazza del Teatro, ha reinterpretato la piazza tradizionale come un luogo dove il pubblico potesse essere partecipe di attività non programmate piuttosto che spettatore passivo. La piazza collega il vicino teatro comunale, un cinema multisala e una concert hall, dando nuova vita al centro della città. Una serie di monumentali strutture idrauliche per l'illuminazione, di colore rosso, funzionanti a gettone costituisce l'elemento distintivo della piazza. Di giorno questi oggetti fantastici, simili a giocattoli, eseguono un balletto meccanico; di notte inondano la piazza di spot di luce. Lo spazio è diviso in diverse zone, differenziati per arredi e pavimentazioni.



2005_Sol LeWitt

Progression in a square, Piazza del Plebiscito, Napoli, Italy

Progettata da Lewitt nel 1993, l'opera fa parte di una serie che porta il titolo più generale di Concrete block structures, strutture in blocchi di cemento. "Progressions in a square" è una struttura quadrangolare di circa 23 metri costituita dall'impiego modulare di mattoni bianchi in pietra di Trani e concettualmente simile alla fantomatica scala infinita descritta nel 1958 dai matematici inglesi Lionel e Roger Penrose che non ha alcun approdo coincidendo l'ultimo con il primo scalino.



2012_BIG, Topotek1 , Superflex
Superkilen, Nørrebro, Copenhagen, Denmark

Il progetto è frutto della collaborazione tra BIG, i paesaggisti di Topotek1 e gli artisti visivi di Superflex. Alla richiesta di realizzare un parco cittadino che favorisse l'integrazione nel quartiere più multi-culturale di tutta la Danimarca – e periodicamente teatro di episodi violenti – i tre progettisti hanno reagito con l'idea di traslocare qui storie e realtà urbane provenienti da tutto il pianeta. Attraverso i giornali, la radio, Internet, caselle postali elettroniche o installate nel sito, hanno chiesto agli abitanti di suggerire oggetti di arredo urbano per il futuro Superkilen: ciascuna delle 57 comunità etniche di Nørrebro doveva essere rappresentata nel parco almeno da un oggetto.



2010_Daniel Lyman
Sway'd interactive public art installation, Utah, USA

Leggeri movimenti autonomi, ricordano un campo d'erba o di piante che reagiscono al vento. Anche se ogni asta ondeggia indipendente al proprio ritmo, ogni elemento mantiene l'armonia con il tutto; un unico movimento in una sinfonia orchestrata dalle forze duttili della natura, nella quale nessuna parte è più importante dell'altra. Le aste, allineate in una griglia quadrata di trenta pollici, sono costituite da nylon e si innalzano in aria per creare uno spazio definito ma aperto. Anche se ogni asta è molto sottile (un pollice di diametro) la composizione di nylon offre resistenza senza ostacolare il movimento. L'incastro a terra è costituito da un basamento di cemento interrato, che non disturba in questo modo la pulizia dell'installazione. I forti raggi del sole producono dure ombre che vengono diffuse sul pavimento di ghiaia. L'illuminazione notturna è invece data da luci di sicurezza a terra, nei muri del teatro e sulla strada.



1992_Group 91 Architects
Temple Bar, Dublin, Ireland

La proposta, concorrente al bando "Temple Bar Framework Plan" è strategica: Group 91 non propose un edificio specifico ma guardò lo spazio pubblico e le strade ricucendole insieme, in modo da potergli donar vita. Group 91 (Grafton Architects, O'Donnell and Tuomey, Shay Cleary Architects, Derek Tynan Architects, Paul Keogh Architects, McCullough Mulvin Architects, Shane O'Toole with Michael Kelly, and McGarry Ní Eanaigh) ha adottato un approccio in grado di costruire gli spazi pubblici modellando gli edifici attorno, disegnando la pavimentazione, l'arredo urbano ed altri elementi che vengono associati a una strada o a una piazza.



2004-2012_Fuses Vader
Plaça de la Reforma , Manresa, Barcelona, Spain

Il progetto contempla la riurbanizzazione di Praça de la Reforma, portico di entrata al centro storico della città, situata davanti alla chiesa e accanto alla stazione ferroviaria. E' costituita da una piazza libera e aperta con una doppia funzione: favorire le principali visuali e, talvolta, sottolinearle attraverso "zoccoli" costituiti da un insieme di rampe e di scale che permettono l'accesso dei pedoni alla piazza superiore, dove si trova l'entrata principale della chiesa. L'insieme di rampe e muri che configurano il sito è stato progettato in continuità con quelli che già esistevano in precedenza e che sono frutto di una topografia scoscesa e difficile.



1992_Vito Acconci, Steven Hall
Storefront for art and architecture, New York, USA

L'edificio, sito vicino alla Broadway, precisamente al numero 97 di Kenmare Street a Manhattan, è davvero curioso e singolare perchè cambia faccia ogniqualvolta lo desidera: una galleria d'arte che secondo l'esigenza del momento, mostra o evento che accoglie, si trasforma. Fondata nel 1982, Storefront for Art and Architecture è un'organizzazione no-profit che promuove interessanti novità nel mondo dell'arte-design-architettura, dando spazio agli emergenti. L'edificio è reso dinamico grazie all'inserimento, nella facciata esistente, di dodici pannelli verticali e orizzontali, che danno modo alla galleria di aprirsi e di proseguire sul marciapiede.



2010_Whelton Architecture
Portland Firefighters Memorial Competition, Portland, USA

Il Portland Firefighters Memorial si trova sulla riva orientale del fiume Willamette adiacente alla stazione dei pompieri ed esattamente di fronte al centro di Portland. Il design del Whelton Architecture stabilisce due distinguibili zone esperienziali: al piano terra, le basse panche di pietra orizzontali e le pareti sono radicate nel terreno; mentre nel cielo, alte lanterne verticali ondeggiando dolcemente sopra la testa. Questi elementi sono organizzati all'interno del memoriale in una serie di linee parallele la cui immagine complessiva è superiore a qualsiasi marchio individuale.



2011_Zafos Xagoraris
Innesti, Cagliari, Italy

Il lavoro di Zafos Xagoraris si concentra sullo spazio pubblico e, al fine di reinterpretarlo attraverso nuovi punti di vista, utilizza apparecchiature non monumentali, disegni, meccanismi semplici o dispositivi audio. L'opera si inserisce all'interno del workshop "The distance from the center" e cerca di descrivere la condizione urbana con l'utilizzo di meccanismi attraverso i quali l'artista innesca condizioni ambientali specifiche e particolari.



2012_Zafos Xagoraris
Moving bell towers, Reggio Emilia, Italy

L'opera fa parte di una mostra personale dell'artista sul tema del suono. Tre Torri Campanarie di circa 6 metri di altezza con campane sulla sommità azionate da battenti automatici, sono libere di muoversi nello spazio espositivo ad ogni rintocco programmato del battente, trasformando la forza del suono e della vibrazione in energia cinetica. Ogni elemento dell'opera è programmato per rintoccare ad orari prestabiliti, l'insieme genera un concerto in costante evoluzione ed un fiume proiettato sulla parete sembra alludere alla propagazione del suono attraverso il moto ondoso che ne caratterizza la propria superficie.



1998_Zafos Xagoraris
Two way periscope, Athens, Greece

Quest'opera si caratterizza con una serie di disegni, dispositivi ed impianti per amplificare la visione attraverso tubi, specchi e lenti; in questo modo, colui che guarda, è in grado di avere una visione tridimensionale di un ambiente chiuso o di spostare lo sguardo da uno spazio pubblico ad un interno, senza muoversi dal luogo in cui si trova. Enormi telescopi, utilizzabili in maniera bidirezionale, per poter comodamente cambiare punto di vista.



2007_Arriola & Fiol
Gran Via De Les Corts Catalanes, Barcelona, Spain

L'intervento propone una nuova sezione all'interno della città sopraelevando una strada a 3,5 metri di altezza dalla carreggiata esistente. Questa soluzione riduce rumore, inquinamento, traffico e risolve il problema degli spazi aperti, concedendo alla città una maggiore superficie destinabile ad attività per gli abitanti. L'arredo urbano e le essenze sono state completamente ripensate e nel progetto sono stati inseriti dei pannelli fonoassorbenti per garantire il minor disturbo possibile dovuto al traffico della città.



1995_Arriola & Fiol
Plaça d'Islàndia, Barcelona, Spain

Plaça d'Islàndia è un intervento molto complesso che mira a formare un forte contrasto a livello urbano, la cui caratteristica principale è quella del traffico. L'acqua, l'assenza di veicoli, la vegetazione e il ripensamento della pavimentazione e dell'arredo urbano, ricreano quasi l'atmosfera di un giardino privato.



1999_Arriola & Fiol
Plaça del Virrei Amat, Barcelona, Spain

Il progetto si inserisce in un'ottica di recupero dello spazio urbano, proponendo una nuova configurazione dell'area pubblica aggiungendo nuovi spazi e nuovi tracciati a quelli già esistenti. Sono stati ricavati degli spazi in cui poter insediare delle nuove funzioni, anche temporanee, per esempio un grande pergolato immerso nella vegetazione per ospitare concerti e manifestazioni.



1994_Christian Drevet, Daniel Buren
Place de terreaux, Lyon, France

La risistemazione di Place des Terreaux si distingue per l'importanza del luogo e vede disposte, a livello del suolo, 69 fontane dagli spruzzi variabili, che conferiscono alla maglia disegnata da Daniel Buren e Christian Drevet un aspetto aleatorio che rinforza, di notte, un gioco di scintille luminose. La realizzazione di un unico piano di pavimentazione attraverso l'uso di dissuasori bassi per separare la zona pedonale da quella veicolare (limitata ad un solo lato della piazza) e il disegno bicromo (rafforzato dalle colonne luminose), che definisce gli attraversamenti e le aree di pertinenza dei caffè, rafforzano la configurazione geometrica del vuoto arricchito dai getti d'acqua. Lo spazio è organizzato con elementi semplici che mettono in rilievo le evidenze del luogo che simboleggiano i quattro poteri storici: stato, borghesia, chiesa e popolo.



1986_Daniel Buren
Les Deux Plateaux, Corte del palais royal, Parigi, France

L'opera, comunemente chiamata "Colonne di Buren" si installa nella corte d'onore del Palais-Royal di Parigi. Lo spazio che si crea ha un carattere prettamente urbano, dato dai materiali e dai colori scelti. Le colonne sono in marmo a strisce bianche e nere e hanno altezze differenti per dare una sensazione di dinamismo all'opera, sono tutte allineate secondo uno schema ortogonale ben evidente. Sebbene l'intento non fosse quello di creare uno spazio urbano specifico, l'opera è utilizzata da visitatori e turisti come luogo di incontro, dove ci si può sedere o giocare.



2011_Numen-For use
Tape Melbourne, Melbourne, Australia

Un'enorme struttura di nastro adesivo, che ricorda vagamente le ragnatele di alcuni ragni, è stata installata in Federation Square a Melbourne come parte del Creative Program del collettivo Numen / For Use. La struttura si estende per 16 metri, si eleva a 6 metri d'altezza dal suolo ed è stata realizzata col supporto di speciali piattaforme e l'uso delle pareti esterne e della sede dell'emittente televisiva australiana SBS.



2012_Numen-For use
Tape Hasselt, Hasselt, Belgium

Per celebrare dieci anni di attività, il centro d'arte belga, con lo studio Numen / For Use, ha realizzato l'architettura-scultura "Tape Z33", sospesa tra gli alberi e costruita interamente con strati sovrapposti di nastro adesivo trasparente. Si tratta di una scultura organica, costruita utilizzando strati sovrapposti di nastro adesivo trasparente avvolti intorno a una struttura leggera di supporto. L'idea è nata come scenografia per una performance di danza, dove il movimento fluido dei ballerini dava origine a una coreografia "fisica" fissata con del nastro adesivo. Il concept iniziale si è via via sviluppato fino a dare vita ad una struttura architettonica scultorea molto più solida. Il nastro è stato avvolto in maniera caotica creando un piano bidimensionale che man mano è stato curvato fino a ottenere una forma tridimensionale site-specific.



2009_WWF
Panda, Place de terreaux, Lione, France

Per sensibilizzare la popolazione riguardo la possibile estinzione dei panda, il WWF ha deciso di installare in Place des Terreaux, a Lione, 1600 panda di cartapesta, già presentati al pubblico di Parigi nel luglio del 2008, in occasione del trentacinquesimo anniversario dell'associazione. Per difendere la causa, era possibile comprare i panda per un valore di 50 euro ciascuno. Il numero degli esemplari è il 40% in meno rispetto alle previsioni e vi sono ancora gravi minacce per la sopravvivenza degli animali.



2009_WWF

Ci sciogliamo, Plaza Gendarmenmarkt, Berlino, Germany

1000 sculture di personcine di ghiaccio sono state collocate sulle scale di Plaza Gendarmenmark a Berlino; il motivo di questa azione tanto singolare è denunciare che il cambio climatico è una realtà e che rimane sempre meno tempo per fermarlo.



2003_NL Architects
A8 Highway, Zaanstad, The Netherlands

Ripensamento di uno spazio cruciale per la città. Dopo l'innalzamento dell'autostrada, il viadotto diventa uno spazio abbandonato e deserto, una ferita notevole all'interno del tessuto urbano, che si estende su un'area abbastanza estesa e divide due parti importanti della vita cittadina: la chiesa e il municipio. Attraverso il ripensamento dello spazio, funzionalmente alle attività presenti e collaborando con l'amministrazione locale e la cittadinanza, lo studio NL Architects propone un diverso utilizzo dell'area, il posizionamento di funzioni attrattive e una particolare attenzione nei confronti dei materiali utilizzati, facendo sì che l'area passi da essere frattura a punto di incontro, che da deserta torni ad essere vissuta e che anziché dividere possa considerarsi cerniera all'interno del tessuto urbano.



2010_Lola Domènech
Urbanización fuente Carmen Amaya_ Barcelona, Spain

In uno spazio urbano dimenticato e degradato a causa del suo posizionamento e del dislivello presente rispetto alla strada principale. L'intervento proposto dall'architetto catalano, salva i dislivelli dell'intorno, conferisce valore alla fontana preesistente e ridefinisce il percorso che connette il quartiere della Barceloneta al Paseo Marítimo. Una serie di piani di cemento e acciaio corten materializzano limiti e arredo urbano; adattandosi al contesto in maniera sensibile, il nuovo spazio rispetta l'ubicazione della fontana del 1959, parte dell'identità del quartiere, e genera continuità tra il nucleo urbano e la costa attraverso uno spazio fluido.



2010_Ravetllat-Ribas

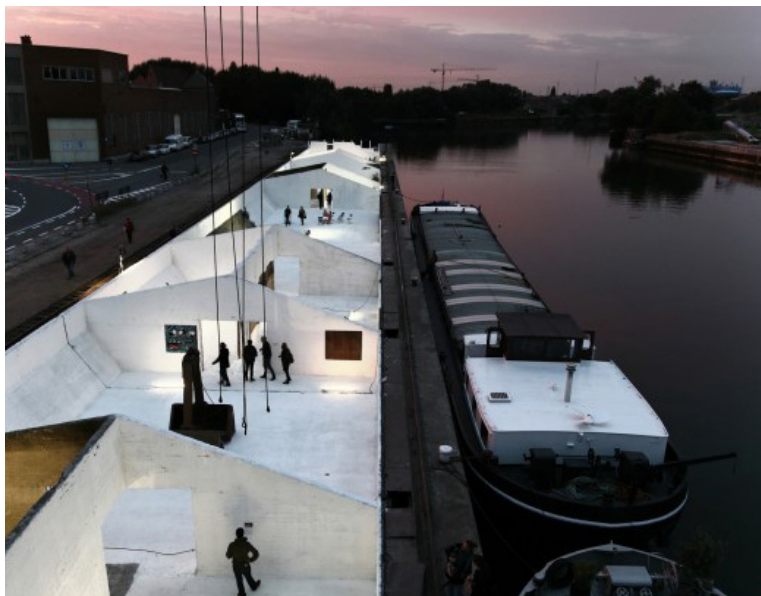
Mercado Provisional del Domicinal de Sant Antoni_ Barcelona, Spain

Nelle vicinanze della sua originaria sede, nel quartiere di San Antoni, nel distretto del Ensanche, si situa il progetto per il mercato prowissorio domenicale. La proposta si inserisce nell'isolato più vicino a quello dove si trovava l'antico mercato, creando uno spazio di incontro e di relazione per i cittadini. L'installazione si compone di una struttura leggera con copertura retrattile, ospitando la funzione di mercato o di semplice connettore urbano. Essendo uno spazio utilizzato solo una volta a settimana per il mercato e il resto dei giorni ospitante il traffico cittadino, il progetto ha dovuto tenere in conto la necessaria flessibilità della struttura in modo da non interferire con le attività normalmente svolte. La copertura è quindi leggera e retrattile, mentre la struttura di supporto è permanente, in corrispondenza del marciapiede.



2012_Studio Weave
Lullaby Factory_ London, England

Uno spazio urbano compreso tra gli edifici è stato trasformato in un mondo segreto che si può vedere solo dall'interno del Great Ormond Street Hospital e che può essere ascoltato solo attraverso alcuni tubi speciali o sintonizzando una stazione radio precisa. Nello spazio interstiziale presente tra l'ospedale e l'adiacente Southwood Building, antico edificio di pietra rivestito da un "vitigno" di tubi, si realizza un intervento unico: Lullaby Factory, alto 10 piani, cattura l'immaginazione dei bambini, dei genitori e dei lavoratori che possono vedere questo intricato meccanismo dall'interno dell'ospedale. Rubinetti e contatori recuperati da una sala dell'ospedale in riparazione, donano un'immagine romantica, eccitante e fantasiosa all'installazione.



2012_Rotor

Exhibición Grindbakken_ Muelle Ghent, Bruxelles, Holland

Il progetto consiste nell'intervento in uno spazio confinante al fiume, in precedenza usato per riempire camion e barche di ghiaia e sabbia, trasformandolo in un'area multiuso aperta al pubblico provvista dei condotti d'acqua e di elettricità e dipinta di bianco con l'intenzione di creare spazi vuoti capaci di ospitare future attività. Una successione di stanze conformano il nuovo museo a cielo aperto e inserti non ridipinti, tracce e altri segni lasciano intendere il carattere di riuso dello spazio, riuscendo così a non distruggerne la memoria.



2003_Archea Associati
La cuerda_Venezia, Italy

L'opera fa parte della 50esima Biennale di Arti Visive di Venezia, combinando architettura e scultura , con l'obiettivo di segnalare l'entrata principale ai Giardini del Castello, distribuendo ed ospitando le diverse installazioni. Nel disegno, il concetto di porta d'ingresso è inteso come "passaggio", una struttura di moduli circolari in acciaio, che connettono differenti sezioni e luoghi nei quali l'esibizione si distribuisce. La finalità di questa rete virtuale gigantesca si propone di esprimere l'idea dell'arte come pezzo di comunicazione e la comunicazione come arte. Grazie alle sue dimensioni, lo spazio vuoto interno contiene informazioni dedicate ai visitatori che lo attraversano "coi propri sogni e conflitti".



2012_Raumlabor Berlin
Limousine Service_Rotterdam, Holland

Limousine Service è un modo per dotare lo spazio pubblico di un nuovo significato, ricostruendo formalmente una serie di auto dotate però delle più svariate funzioni: bar, cucine, tavoli per consumere un caffè o giocare a ping pong. Il collettivo berlinese propone l'immaginazione di uno spazio ad uso diverso, all'interno dello spazio pubblico, in un'installazione a scala urbana che fomenta la partecipazione e l'interazione tra pedoni, turisti e curiosi.



2012_A.A.V.V.
Analogical Smart Cities_Madrid, Spain

Analogical Smart Cities è, secondo gli autori, uno strumento analogico per attivare la partecipazione cittadina nei processi di disegno dello spazio pubblico e consiste in una serie di interventi che rendono visibili alcuni strumenti digitali. Questo ritorno all'analogico avvicina il cittadino ad una informazione ora tangibile, generando processi conoscitivi mediante la familiarizzazione con il linguaggio tecnico di codificazione e di rappresentazione di dati così come uno sviluppo della capacità critica e propositiva in modo da aumentare la partecipazione attiva nei processi di valutazione e presa di decisioni associate allo spazio pubblico nella città.



2012_Lola Domènech
Remodelación del Paseo de St Joan_Barcelona, Spain

Il progetto trasforma la via in un boulevard largo 17 metri anzichè i 12,5 precedenti l'intervento. La priorità è data allo spazio pedonale con differenti zone di sosta e di gioco per i bambini, lasciando al traffico solamente una corsia di circolazione e una per gli autobus, separate da una pista ciclabile protetta in modo da convertire il Paseo nel nuovo connettore verde urbano che arriva fino al Parc de la Ciutadella. Il progetto mantiene gli alberi centenari presenti nell'area integrandoli con nuove impiantazioni e assicurando un buon comportamento drenante del suolo, incorporando un sistema di pavimentazione misto. Con la nuova proposta il Passeig de Sant Joan ha recuperato il suo valore sociale come spazio urbano, considerandolo allo stesso tempo un aspetto chiave della biodiversità e della sostenibilità.



2013_MAP13
Bricktopia_Barcelona, Spain

Basandosi sui principi costruttivi della tradizionale volta catalana, presente in molte costruzioni popolari e realizzata sempre in pietra lavorando a compressione, il gruppo Map13 ha proposto questo padiglione per l'edizione del Eme3, nel patio dell'antica fabbrica Fabra i Coats a Barcellona. Lo spazio si configura come zona d'ombra e di incontro, essendo anche dotato di un bar e di zone in cui sedersi a chiacchierare. Si tratta di un progetto sperimentale, che porta questo sistema costruttivo tradizionale al limite: si collocarono cassaforme al di sopra del ponteggio, che servivano da supporto alla pelle ceramica e ne definiscono la geometria, e che furono rimosse dopo il consolidamento. In un dialogo perfetto con l'edificio che si eleva accanto, questa triplice cupola si alza leggera e organica.



2013_Takk
Mountain_Barcelona, Spain

Mountain è uno spazio disegnato con le ombre, un vettore di soggettività che proietta il pensiero sulla materia, introducendo uno spazio per il relax, all'interno di un ambiente di stress e movimento. Una struttura plastica laccata di bianco composta da 5 sezioni orizzontali e 17 verticali di 10 mm di spessore, supporta un tessuto di foam bianco con modelli ispirati alle sensazioni che producono attività come quella di stare all'ombra di un albero, il suono dell'acqua in un fiume o il volo delle farfalle.



2011_Atelier Bow Wow
Miyashita Park_Tokyo, Japan

Il progetto, inserito nel mega-distretto di Shibuya, tenta di creare un nuovo spazio per la comunità locale, con ogni tipo di attrezzatura, aree skating, muri per l'arrampicata, aree giochi e giardinaggio. Lo sforzo è stato quello di preservare lo spirito di ciò che prima occupava l'area, (l'antico Miyashita Park fu costruito nel 1964 sulla copertura di un parcheggio pubblico) riutilizzando i materiali per le nuove costruzioni.



1992_Mathieux, Vergely, Berger, Wilmotte
Promenade Plantée, Viaduc des Arts_Paris, France

Il progetto consiste nella risistemazione degli spazi del tracciato ferroviario dismesso, trasformandolo in una passeggiata pedonale che si differenzia in due tipologie di intervento: in corrispondenza dei binari sopraelevati si trova ora un percorso di aiule fiorite, mentre sotto, lungo le sessanta arcate, sono stati realizzati laboratori artigianali. L'intervento risulta uno dei più rappresentativi esempi di fusione tra antica e nuova architettura. Un ininterrotto percorso floreale lungo 4 chilometri e mezzo, la Promenade Plantée, conduce fino ai bordi del bosco di Vincennes, godendo della vista dei tetti di Parigi, mentre una lunga teoria di arcate in mattoni rossi, il Viaduct des Arts, si estende per un chilometro e mezzo fino ai giardini di Reuillyfu.



2000_Despang architekten
Metro Stops_Hannover, Germany

L'intervento è esito di un concorso indetto per l'expo 2000 ad Hannover che prevedeva la realizzazione di 13 fermate dell'autobus per rinnovare lo spazio urbano con un tocco di design. Il progetto propone un sistema di blocchi verticali rettangolari ricoperti da svariati materiali a seconda del contesto in cui l'opera si inserisce. Tutte le strutture, indipendentemente dal materiale con cui sono ricoperte, sono poi rifinite con uno strato protettivo agli agenti atmosferici e ai graffiti. La struttura è la stessa, con degli elementi che possono variare, ma senza far perdere l'essenza dell'elemento.



Ongoing_Andres Amador
Playa Painting_San Francisco, California

Opere immense e spettacolari ma allo stesso tempo effimere e delicate sono quelle di Andres Amador, che prendono forma sulle spiagge californiane di San Francisco. Disegni, decori, intarsi e fiori trasformano le rive grazie alla bassa marea, ad un rastrello per disegnare e ad una corda per misurare le distanze. Basta un'alta marea e tutto viene cancellato